



3 giugno 1978, Riccardo Manfredi, prima di raggiungere il Palazzo di Giustizia di Milano per essere processato, tentò di evadere durante una traduzione carceraria, gettandosi dal treno in corsa muore sul colpo.

Riccardo apparteneva alla generazione che ha vissuto la trincea di San Babila sino all'ultimo secondo. Molto si è scritto e detto su San Babila, su quella piazza che divenne un simbolo per tutti di totale dedizione all'Idea, lì non c'erano partiti esisteva s

Due detenuti fuggono dal treno Uno muore l'altro preso

Luigi tutta la linea ferroviaria tra Firenze e Milano i carabiniieri stanno cercando tracce dei coimputati che sarebbero dovuti scendere dall'ultimo treno. Riccardo Manfredi, di 24 anni, e Luigi Mucci, di 38, i due protagonisti del tragico tentativo di evasione da un vagone blindato, avvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Chiusano.

Riccardo Manfredi, morto sul colpo per le ferite riportate nella caduta, doveva essere processato in appello per tentativi di omicidio di primo grado era stato condannato a tre anni e otto mesi di reclusione, mentre Luigi Mucci, che ha riportato ferite gravi, in 48 giorni, doveva essere processato per reati contro il patrimonio.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Chiusano qualcuno aveva pazientemente agitato le sbarre di uno dei treni carcerari. Ad un certo punto gli altri sette detenuti che viaggiavano con Riccardo e Mucci hanno visto i due sfrecciare al libertino.

Dopo aver diviso completamente le sbarre, i due si sono gettati fuori. In quel momento il treno viaggiava ad una velocità di circa 40 chilometri orari e l'urto dei corpi contro la manovellata è stato molto violento.

olo

se eri o non eri, e se eri appartenevi al Klan e il Klan apparteneva a te. La demonizzazione di San Babila fu mediatica, costante e distruttiva, gli arresti un numero spaventoso oltre un centinaio. Nelle coscienze collettive il film propagandistico "San Babila ore 20" ha creato l'immagine di un gruppo di delinquenti assetati di sangue, io non c'ero negli anni di massima espressione, ma so che non fu così, so che furono dei ragazzi che credevano e ci provarono con tutti gli errori che l'essere umano può compiere, ma CREDEVANO.

In questo clima Riccardo fu arrestato per l'ennesima volta e tradotto, sotto scorta, in treno per essere processato a Milano. Ecco che accade l'incredibile, lui e un altro camerata tentano la fuga gettandosi dal treno in corsa. Riccardo muore sul colpo. La dinamica supera la finzione dei migliori film d'azione. Come diavolo è possibile che sotto scorta ci si possa buttare da un treno? Ma in un sistema che porta una tazza di caffè al cianuro nel carcere di massima sicurezza di Piacenza, tutto è possibile, tutto può accadere.

Caduto sul Campo dell'Onore